

Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

di AGNESE CINGOLANI

Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: STORIA DELLA MUSICA: PANORAMICA DI GRUPPO

Scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Materia: MUSICA

Classe: SECONDA

Argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

Panoramica del percorso di storia della musica.

Generalmente, nel corso del triennio della Scuola Secondaria di I grado, la "storia della musica" si insegna dal secondo anno. Il programma tradizionalmente parte dalle origini della musica fino ad arrivare ai generi musicali del Novecento, per terminare con cenni all'etnomusicologia. Anche se così non fosse, ovvero anche se si iniziasse già nel primo anno di scuola media, raramente si illustra ai ragazzi l'intero percorso, dandone una panoramica generale. Probabilmente per la complessità dell'argomento, ma ancora di più credo che spaventi il provare a semplificare un percorso storico che include numerosi musicisti, repertori musicali ampi e concetti legati agli usi e alle tradizioni storico-musicali. D'altro canto è pur vero che le caratteristiche delle varie correnti (letterarie, poetiche, pittoriche, musicali) si uguagliano in quanto fundamentalmente legate alla storia dell'uomo.

Sono fermamente convinta che se si introducessero alcuni concetti fornendo una **panoramica di orientamento**, si avrebbe molto più tempo per porre l'attenzione sulla conoscenza e l'analisi dei vari brani musicali, aiutando così veramente i ragazzi ad apprezzare le sonorità del passato e quella musica definita "colta", sovente poco apprezzata perché sconosciuta.

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

La motivazione ad affrontare lo studio della storia, termine che spesso insinua noia, anche se della musica, può essere attivata con una insolita domanda:

Ragazzi... vi va di studiare il programma di due anni in meno di un mese?

Difficilmente un insegnante porrebbe una domanda del genere ai propri alunni, dando l'illusione di alleggerire notevolmente il lavoro di studio!

Alla risposta degli alunni (presumibilmente immediata ed affermativa!), sarà quindi sufficiente dare semplici informazioni operative:

- il lavoro prevede delle attività da effettuare in coppia e in gruppo
- è necessario avere a disposizione almeno un libro di testo ogni due alunni (volume storia della musica - ascolto)
- ciascun alunno dovrà avere a disposizione le proprie cuffiette per ascoltare i brani dall'iPad
- è possibile portare dei cuscini per assumere posture comode durante eventuali ascolti

OBIETTIVO cardine della sfida non è solo quello di concentrare l'attenzione sul percorso che andranno ad affrontare, quanto di sensibilizzare ogni studente al mutamento delle sonorità secondo una prospettiva storica, aiutandoli a riconoscere quelle caratteristiche sonore, così da collocare un brano musicale in un dato momento storico, seppur in maniera sommaria.

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:
(*indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...*)

In linea teorica l'avvio dell'UdA non dovrebbe prevedere un'attività d'apertura essendo concepita sull'idea di una panoramica storico-musicale.

Tuttavia è possibile chiedere agli studenti di **ripassare** alcuni argomenti studiati nel primo anno di corso, con particolare riferimento ai vari complessi strumentali:

- Orchestra (Barocca, Classica, Sinfonica)
- Ensemble strumentale (dal duo in poi)
- Gruppo Rock
- Banda/Orchestra fiati
- Jazz band

Quindi, di costruire una mappa concettuale insieme, sfruttando la strategia della **Lezione Partecipata**.

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:
(*indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.*)

Dopo aver costruito insieme al gruppo classe una mappa concettuale su argomenti da ripassare, prende avvio l'UdA attraverso una serie di fasi che impiegano complessivamente circa **11 ore di lezione**.

Nota: la presente UdA è pensata per la scuola in cui lavoro, dove sono presenti iPad assegnati per coppie di livello (uno ogni due alunni) fino alla seconda media; in terza media un dispositivo ad alunno.

FASE 1: STUDIO CON UN COMPAGNO

- lavoro in coppia
- uso iPad con cuffiette
- tempo: 1 ora

Gli alunni, divisi in **coppie**, dovranno accedere al sito www.ed.ted.com, utilizzando il dispositivo messo a disposizione dalla scuola, e visionare la lezione all'indirizzo web <https://ed.ted.com/on/OZfltUpL>. La lezione, intitolata **Storia della musica: panoramica**, prevede la visione di un video di 6:58 in cui un illustratore, attraverso parole chiave, date, caricature di personaggi, unitamente a assaggi sonori, fornisce un percorso rapido che parte dalle origini della musica fino ai giorni nostri. Al termine della visione dovranno rispondere a 10 domande nella sezione Think: 9 multiple choice e 1 open answer dove si chiede alla coppia di elencare eventuali melodie riconosciute o "indovinate".

I ragazzi verranno invitati a guardare il video almeno un paio di volte prima di iniziare a rispondere alle domande, nonché di continuare la visione anche durante lo svolgimento della sezione Think, sfruttando la possibilità di andare avanti e indietro velocemente trovando così facilmente la risposta. Obiettivo di questa indicazione è quella di incentivare l'alunno a "cercare" la risposta senza troppo stress, essendo più importante il fatto che prenda confidenza con l'oggetto dell'Unità e in particolare con gli interventi sonori inseriti.

FASE 2: CONDIVISIONE

- lezione partecipata in *circle time*
- uso del quaderno per prendere appunti
- tempo: 1 ora

Sfruttando la posizione del **circle time**, l'insegnante propone la visione del video proiettato su uno schermo (LIM o altro), quindi la correzione condivisa delle varie domande a scelta multipla. Successivamente, a turno, ogni coppia indicherà alla lavagna i brani che ha riconosciuto, quindi l'insegnante provvederà a confermarne l'esistenza, proponendo l'ascolto del relativo intervento sonoro.

Poiché il video fa riferimento a date, periodi storici, compositori, gli alunni vengono invitati a prendere appunti su quanto emerge durante la lezione.

Il docente terminerà la lezione con una **breve riflessione** legata a come le sonorità siano mutate nel tempo, trasmettendo agli alunni come questo fatto sia legato non solo alle potenzialità sonore dei vari strumenti musicali presenti nel tempo, ma anche alle abitudini e ai gusti "dell'uomo", fattori questi che nei secoli hanno influenzato la composizione di opere ancora oggi eseguite nei teatri o impiegate come commento sonoro a pubblicità, film ecc.

FASE 3: LA MIA PANORAMICA SONORA

- lavoro in gruppo (massimo 4 alunni)
- uso del programma iMovie presente nell'iPad
- uso del programma Garage Band presente nell'iPad
- consultazione del libro di testo
- ricerca di musiche su you tube
- tempo: massimo 3 ore

Gli alunni suddivisi in gruppi dovranno creare un **video** della durata di circa **3 minuti** che proponga una panoramica sonora dal Medioevo ai giorni nostri, seguendo i periodi storici indicati nel video (MedioEvo, Rinascimento, Barocco, Classicismo, Romanticismo, Novecento).

Per poter costruire il video, i ragazzi dovranno suddividersi i diversi compiti:

- consultare il libro di testo per individuare almeno una composizione per ciascun periodo storico
- cercare il brano selezionato su YouTube e convertirlo in mp3 attraverso l'indirizzo web <http://www.youtube-mp3.org/it> (il docente provvederà a controllare la qualità dell'esecuzione)
- effettuare una ricerca di immagini relative al periodo storico di riferimento

Una volta effettuata la ricerca, avendo a disposizione almeno due dispositivi per gruppo, i ragazzi organizzeranno il lavoro così da utilizzare:

- Garage Band: programma di editing musicale per tagliare la parte di traccia sonora che interessa da ciascun brano scaricato
- iMoovie: programma di video editing per montare sequenze di immagini su tracce sonore

Ogni video dovrà contenere:

- successione di esempi sonori e immagini abbinate, riferite ai vari periodi storici, secondo un ordine cronologico o casuale
- scritte quali: nome del periodo storico, Titolo della composizione e Compositore
- riferimenti alle fonti

FASE 4: VISIONE DEI LAVORI

- circle time
- autovalutazione
- tempo: massimo 2 ore

I vari gruppi presentano al gruppo classe, disposto in circle time, il proprio prodotto finito. Al termine della visione il docente invita ogni gruppo ad esprimere difficoltà o meno riscontrate durante il lavoro, quindi ad **autovalutarsi** secondo i seguenti criteri:

- collaborazione e rispetto dei compiti
- originalità del lavoro

Ad ogni criterio un peso da 1 a 3 (poco - abbastanza - molto).

FASE 5: PANORAMICA DI CLASSE

- lavoro in gruppo (massimo 4 alunni)
- uso del programma iMovie presente nell'iPad
- uso del programma Garage Band presente nell'iPad
- consultazione del libro di testo
- ricerca di musiche su you tube
- tempo: massimo 3 ore

Gli alunni suddivisi nuovamente in gruppi (differenti rispetto alla fase 3) vengono invitati ancora una volta a creare un **video** della durata di circa **1 minuto**. Ad ogni gruppo verrà assegnato un periodo storico e questa volta il prodotto finale dovrà svolgere la funzione di **trailer**.

Ogni trailer (secondo le modalità precedenti indicate già nella fase 3) dovrà contenere almeno:

- 3 messaggi sonori
- 10 immagini riferite al periodo storico inerenti Compositori e strumenti musicali
- parole chiave che si riferiscono al periodo storico e nomi di Compositori illustri

A differenza della fase 3, l'insegnante questa volta indicherà i brani da cercare nel web e inviterà gli alunni a prendere spunto dalle parole chiave indicate sia nel libro di testo che nel video già visionato e presente in TedEd.

FASE 6: VISIONE E RIFLESSIONE

- circle time
- valutazione del docente
- tempo: massimo 1 ora

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro all'insegnante, riportando punti di forza e difficoltà rispetto al lavoro di gruppo.

Il docente effettuerà una valutazione secondo i seguenti criteri:

- collaborazione e rispetto dei compiti
- organizzazione dei contenuti
- originalità del lavoro

Ad ogni criterio un peso da 1 a 3 (livello: sufficiente - buono - ottimo).

Una volta terminata la visione di tutti i trailer, si chiederà ad ognuno di esprimere eventuali **riflessioni** rispetto all'attività, attraverso **domande stimolo** come:

- cosa vi è piaciuto dell'intera attività?
- vi ha annoiato ascoltare musiche che non appartengono alle vostra playlist?
- cosa vi sarebbe piaciuto fare di diverso?
- quale/i di queste musiche aggiungereste ad una playlist?

Il docente quindi provvederà a caricare tutti i video-trailer su una piattaforma o su uno spazio virtuale condiviso (esempio: Blendspace) così da permettere agli alunni di visionare più volte da casa i vari video, così da poterne ricercare online la versione completa in preparazione del **compito di realtà finale**.

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica: (indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

L'intera sfida pensata in preparazione di un percorso di storia della musica, si conclude con un compito di realtà: **verifica d'ascolto**.

Viene consegnata a ciascun alunno una tabella: 10 righe numerate e 6 colonne, ciascuna delle quali riferite ai periodi storico-musicali trattati. Il docente avvierà quindi l'ascolto di 10 frammenti musicali (massimo 20 secondi a frammento) con una pausa tra i vari passaggi sonori, riprodotti in ordine non cronologico. Ciascun alunno dovrà assegnare a ciascun ascolto l'appartenenza a un determinato periodo, riconoscendone le caratteristiche sonore.

Essendo i brani riprodotti selezionati tra quelli impiegati nei trailer, i ragazzi che ne riconoscono titolo e/o compositore, potranno indicarli.

IN ALTERNATIVA:

l'insegnante può proporre la visione di alcuni spezzoni tratti da pubblicità o film, che utilizzano brani del repertorio cosiddetto colto. Quindi gli alunni dovranno collocare gli interventi sonori nel giusto periodo storico.

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)

Quando si decide di offrire agli alunni una panoramica sugli argomenti da studiare, la strategia classica prevede una spiegazione frontale per non più di una manciata di minuti. Si può tracciare una linea del tempo su cui fissare date, nomi, concetti: l'insegnante scrive e spiega, gli alunni ricopiano.

In questo modo si fa un semplice preambolo che probabilmente è più funzionale all'avvio del lavoro del docente che non dello studente!

Dedicare invece più tempo a un lavoro di "*presentazione del programma*" e coinvolgere i ragazzi con la creazione di video, sicuramente rende l'attività più proficua e funzionale all'apprendimento.

Alcuni punti di forza:

- **gli alunni vengono guidati nell'apprendimento di informazioni semplici ma importanti:** sapere che il Barocco è un periodo legato alla Corte e agli sfarzi, a differenza del Classicismo dove si persegue la pulizia della forma e i suoni sono più cristallini, rispetto al Romanticismo dove il pianoforte è il principe degli strumenti e i sentimenti sono il fulcro delle grandi opere, sono concetti chiari che ritorneranno quando quel periodo storico verrà trattato in profondità attraverso l'ascolto delle opere e che risuoneranno con forza anche in altre discipline (letteratura, storia dell'arte).
- **gli alunni sono portati ad ascoltare:** l'attività contiene al suo interno soprattutto attenzione alle sonorità delle composizioni lungo il corso dei secoli; questo aspetto conduce involontariamente gli alunni ad allenare l'ascolto attento, avvicinandosi così a generi e forme musicali che non rientrano tra le loro preferenze, ma che spesso vengono impiegate come sfondo per messaggi pubblicitari o commenti sonori. Sostanzialmente si sviluppa in ogni ragazzo una sorta di "ascolto consapevole" e di gestione dei tempi di ascolto.
- **gli alunni sono portati a "scoprire il libro di testo":** spesso il libro di musica (diviso in due volumi, ascolto e suona) è scarsamente maneggiato; due ore a settimana per una materia comunque complessa non lascia grande spazio né invita a comprendere bene cosa vi sia all'interno di "questo grande sconosciuto". Invitare invece gli studenti a sfogliarlo, anche solo per cercare un titolo, una foto collegata a un compositore, una parola chiave in grassetto, senza dover necessariamente leggere "tutto" il paragrafo, permette ai ragazzi di scoprire involontariamente come è organizzato il libro, i capitoli, i paragrafi. Sembrerà sciocco, ma spesso gli alunni non sanno orientarsi all'interno del libro di testo e noi docenti diamo troppo per scontato che abbiamo un metodo per capirne la struttura.
- **gli alunni possono esprimere la propria creatività:** l'uso di software e di dispositivi tecnologici è un grande alibi! La curiosità e l'entusiasmo che mostrano quando possono utilizzarli è un fulcro indispensabile che può lanciarli verso saperi altrimenti difficili da trasmettere. La richiesta di creare "filmati" permette loro non solo di organizzare in forma creativa gli elementi ricercati, ma anche di esprimere e auto-formare un gusto estetico che rispecchi un atteggiamento di "cura" nei confronti del proprio operato e che permetta al docente di accorgersi che "*questo alunno tiene a ciò che fa!*"

Un ultimo aspetto che potrebbe "giustificare" la valenza di un'attività di questo tipo, risiede nel fatto che tradizionalmente si "perde" talmente tanto tempo dietro ai "contenuti scritti" che ne può venire inficiato l'ascolto di opere musicali. Fissarli *prima* invece permetterebbe all'insegnante di riprenderli di volta in volta più velocemente, dedicando così più tempo ad esercizi di ascolto. Inoltre, ogni argomento potrebbe essere preceduto dal video trailer che farebbe così da **aggancio** per riportare alla memoria concetti che aiutano a orientarsi nelle future lezioni.